

OLTRE LA PALUDE: PER UNA PROPOSTA POLITICA CHE RILANCI IL FUTURO DELLA CAMPANIA

In risposta all'intervento di Gianfranco Nappi su "Infiniti Mondi"

Abbiamo letto con grande attenzione l'intervento di **Gianfranco Nappi** pubblicato su *Infiniti Mondi*, che pone con chiarezza una questione fondamentale: **come costruire oggi una risposta politica credibile**, che non si limiti a scegliere tra l'astensione e l'adattamento, ma che sappia **riaccendere una speranza e rimettere in moto il campo progressista in Campania**.

Il contesto che abbiamo di fronte è tutt'altro che semplice. **La destra**, al governo nazionale e radicata anche sul territorio regionale, rappresenta **una minaccia concreta per la qualità della nostra democrazia**, per la tenuta sociale e per i diritti fondamentali. Eppure, di fronte a questa avanzata, **il campo progressista appare ancora bloccato**, impantanato in una palude di conflitti interni, incertezze strategiche e personalismi, con il Partito Democratico impegnato più in una eterna resa dei conti che nella costruzione di una proposta politica all'altezza delle sfide che viviamo.

Noi pensiamo che sia arrivato il momento di cambiare passo.

Questo significa partire dal riconoscimento del **ruolo strategico che la Campania può e deve avere dentro una nuova stagione del Mezzogiorno**. Il nuovo governo regionale non può limitarsi all'amministrazione dell'esistente, ma deve porsi il compito di guidare una battaglia politica per la perequazione territoriale, per **colmare i divari storici** che ancora penalizzano il Sud nei diritti, nei servizi, nelle infrastrutture.

In questo quadro, serve **una proposta politica concreta**, che parta dai bisogni reali delle persone:

- la **sanità pubblica**, oggi al collasso in troppe aree della nostra regione;
- i **trasporti**, che penalizzano le periferie e isolano interi territori;
- la **tutela dell'ambiente** e il contrasto alla **crisi climatica**, che non possono più essere rinviati né derubricati a slogan;
- la gestione dei **beni comuni**, a partire dalla **difesa dell'acqua pubblica**.

Accanto a questi nodi strutturali, diventa sempre più urgente affrontare la **grande questione generazionale**, che riguarda i troppi giovani costretti ad abbandonare la Campania per costruirsi altrove un futuro che qui non riescono nemmeno a immaginare. A loro dobbiamo risposte credibili, concrete, capaci di ridare prospettiva e radici.

Ma c'è un altro tema strettamente legato al futuro: la **questione educativa**, che interpella direttamente la politica e le istituzioni. È il momento di **ripensare le forme, i linguaggi e le alleanze** necessarie per costruire una proposta educativa diffusa, che sappia coinvolgere le comunità, valorizzare i territori e riconnettere i saperi alla giustizia sociale e ambientale.

Gianfranco pone, nel suo articolo, una domanda decisiva: **che fare?**

Noi crediamo che sia necessario lavorare, all'interno del campo progressista, alla costruzione di uno spazio politico capace di accogliere e dare forza a questa domanda di cambiamento. Uno spazio non autoreferenziale, non chiuso, ma vivo, attraversabile, capace

di mobilitare energie e visioni nuove.

In questo senso, consideriamo **Alleanza Verdi e Sinistra** come un terreno fertile da cui ripartire, una realtà che — in particolare attraverso il lavoro portato avanti da Sinistra Italiana in questi anni — ha saputo **mantenere salda una traiettoria di coerenza**, dando voce a **battaglie sociali, ambientali e democratiche** che parlano con forza alle esigenze di cambiamento della nostra regione. Un punto di partenza da **arricchire e consolidare**, con idee, pratiche partecipative e una rinnovata spinta dal basso.

Per riuscirci, è indispensabile aprire il campo.

Aprirsi al mondo dell'associazionismo, ai comitati civici, alle reti territoriali, alle tante realtà che in questi anni, anche fuori dai partiti, hanno continuato a fare politica vera, dentro i conflitti sociali e ambientali, con una visione chiara di futuro. **Occorre moltiplicare le assemblee pubbliche nei territori**, creare luoghi reali di confronto, coinvolgimento, decisione collettiva. Solo così sarà possibile rimettere in moto una nuova stagione politica, credibile e popolare.

Noi, come Città Futura Cercola, ci siamo.

Con convinzione, con le nostre idee, con la volontà di contribuire attivamente a costruire un'alternativa che sia all'altezza delle aspettative di chi non si rassegna, di chi non ha mai smesso di lottare, di chi oggi vuole tornare a credere che **un altro futuro in Campania sia possibile**.

Città Futura Cercola